



COMUNE DI TORREGLIA

(Provincia di Padova)

REGOLAMENTO COMUNALE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Approvato con delibera di C.C. n. 15 del 06.03.2000

REGOLAMENTO DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

A) NORME GENERALI

Il presente disciplinare regola il rapporto fra l'Amm.ne Comunale ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale, per l'Amm.ne, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

1) Il Concessionario che intende effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc...) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda in carta semplice all'Amm.ne Comunale.

Nel caso in cui la richiesta sia relativa a nuove utenze nel sottosuolo (canalizzazioni, tubazioni, camerette, pozzetti, ecc...) il concessionario dovrà allegare alla domanda un progetto esecutivo, *che espliciti anche gli aspetti connessi alla tutela della salute*, adeguatamente quotato, nel quale o evidenziate anche tutte le altre canalizzazioni già in essere, previo opportune indagini per verificare che il posizionamento delle nuove tubazioni sia corretto e compatibile con la presenza di altri sottoservizi.

2) Prima di iniziare i lavori dovrà essere presentata una richiesta d'autorizzazione in duplice copia per ogni singola via con indicati:

- nome del concessionario responsabile;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- il nome del Direttore Tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
- la data proposta d'inizio lavori, che potrà essere preventivamente concordata con il settore strade e con il comando Vigili Urbani;
- la durata prevista dei lavori;
- la descrizione dell'intervento (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi;
- l'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

In conformità all'art. 27 del Nuovo Codice della Strada, l'Amministrazione potrà richiedere all'atto della presentazione della domanda, la sottoscrizione dell'impegno a sostenere tutte le spese di sopralluogo e d'istruttoria, nonché all'atto di rilascio della concessione o autorizzazione il deposito cauzionale che sarà commisurato all'intervento.

Nel caso di scavi longitudinali detto deposito potrà essere pari a Lire 10.000/ml.. Il deposito cauzionale sarà svincolato a collaudo favorevole.

Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere richiesto l'uso di tecnologie operative particolari quali trivellazioni, sondaggi, posa di canalizzazioni teleguidate, ecc...

3) Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti si dovrà dare avviso a tutti gli altri concessionari del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento e affinché non vengano recati danni ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

4) Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi.

5) Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito tali esigenze dovranno essere specificate già nella domanda di cui al punto 1).

Successivamente prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 30 giorni dovrà esserne fatta esplicita richiesta. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del concessionario a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dall'art. 21 del Codice della strada e relativi artt. del Regolamento di esecuzione/attuazione, nonché dell'art. 673 codice penale e da quanto eventualmente prescritto e/o impartito dagli organi di polizia stradale.

Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino al ripristino di una pavimentazione e di una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare o pedonale.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: "lavori eseguiti per conto di", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

6) I lavori dovranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amm.ne Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

7) I lavori dovranno essere condotti a termine nel periodo indicato dalla data dell'autorizzazione di cui al punto 2).

Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto periodo, il concessionario dovrà richiedere una proroga all'ufficio tecnico, indicando il nuovo termine di ultimazione, che verrà rilasciato solo in casi motivati.

8) L'occupazione del sottosuolo sarà autorizzata nel rispetto delle norme previste dal Nuovo Codice della strada con particolare riferimento agli artt. 15-20-25-26-27-28 e relativi articoli del Regolamento d'esecuzione/attuazione, nonché dei dettami dei vigenti regolamenti comunali che vanno ad interessare la materia del presente Regolamento.

9) Il concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

In caso di ritardo il concessionario è tenuto a risarcire i danni derivanti dal ritardo e corrispondere le eventuali penali fissate dall'Amm.ne.

10) Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, ciottolo, ..) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso di congruo spessore.

Detta colmatatura degli scavi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

11) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pezzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'ufficio tecnico comunale competente; il concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come proposto dal Comune . In casi particolari e previo accordi diretti, l'ufficio tecnico comunale, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al Concessionario.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere alla riparazione delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare flusso delle acque e dei servizi.

12) La ditta richiedente rimane sola ed unica responsabile in caso di incidenti o danni che si verificassero in seguito all'esecuzione dei lavori oggetto di concessione, provocando danni a terzi, ritenendosi l'Amm.ne Comunale, nonché i suoi funzionari e dipendenti, sollevati da qualsiasi forma di responsabilità, molestia anche giudiziaria o richiesta di risarcimento danni a persone, animali o cose di terzi.

13) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1669 comma 3 del C.C. per cinque anni dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, il concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato.

Il concessionario a richiesta dell'Armm.ne dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino , e le relative spese saranno a suo carico.

A lavori ultimati per le nuove canalizzazioni, dovranno essere forniti gli elaborati con la indicazione della quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbono mantenere per legge il segreto d'ufficio.

14) Deve essere garantita la sicurezza del pubblico transito, mediante l'apposizione e mantenimento in opera di idonea segnaletica stradale prescritta, dal Nuovo codice della strada.

Per eventuale chiusura al traffico, anche se parziale, della strada interessata dai lavori, dovrà essere inoltrata formale richiesta al comando Vigili Urbani.

15) In presenza di cavi o condotte (telecom, Enel. Gas, Acquedotto, ecc..) devono essere avvisati gli Enti di competenza che dovranno rilasciare il proprio nulla osta all'esecuzione dei lavori. Qualora lo scavo interferisse con altri scavi, tubi, fognature o ill.ne pubblica, od altro sottoservizio di competenza di questa Armm.ne il concessionario dovrà prevedere, previo accordi con un incaricato comunale, la sistemazione di tali intersezioni.

La Concessione dovrà essere esibita su semplice richiesta dei funzionari, degli ufficiali e degli agenti di polizia municipale di cui all'art. 12 del D.Lgs 30.04.1992, n. 285.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed in particolare il richiedente dovrà garantire la sicurezza del pubblico transito, nonché l'accesso alle proprietà private limitrofe al suolo pubblico occupato. L'area occupata dovrà essere restituita pulita e sgombrata da qualsiasi materiale. L'area dovrà essere rimessa giornalmente in pristino stato, ai sensi della normativa vigente in materia.

La validità della presente concessione è subordinata inoltre, all'osservanza delle prescrizioni e modalità d'esecuzione di seguito indicate.

B) MODALITA' D'ESECUZIONE.

1) MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

a) taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi o con taglierine tipo "clipper" o frese, per non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo e diritto dello scavo.

b) in alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi per rimuovere pietre, cordoli e cubetti, ecc..., lungo una linea ideale più uniforme possibile.

c) esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica e regolare possibile, evitando di fornire movimenti franosi e di intaccare l'integrità di manufatti, pozzetti, tubi cavi e sottoservizi esistenti.

d) nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non provvisti di idonei copri cingoli.

e) tutto il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate. Tale onere sarà a carico del Concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, beole, cordonature, pietre, ecc...) saranno collocati in prossimità dello scavo secondo le indicazioni dell'ufficio comunale preposto.

f) Qualsiasi tubazione o canalizzazione dovrà essere posta in opera in modo tale che il ricoprimento superiore non sia mai inferiore a cm. 100.

2) MATERIALI DA IMPIEGARE PER RIEMPIMENTO SCAVI E FINITURA SUPERFICIALE.

a) sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio.
classificazione CNR-UNI 10006 = A3

b) ghiaione in natura "tout-venant" 0-100
classificazione CNR-UNI 10006 = A1-a

c) misto granulare frantumato stabilizzato 0-40.
classificazione CNR-UNI 10006 = AI-a

d) misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento.
classificazione CNR-UNI 10006 = AI-a

e) conglomerato bituminoso per strato d'usura 0-12

f) conglomerato bituminoso per strato di binder 0-20

Prima di iniziare i lavori ed ogni volta l'Amm.ne Comunale lo richiada, il concessionario dovr  presentare idonea certificazione di qualit  e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione da parte dell'ufficio tecnico comunale (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, ecc...).

Qualora l'Amm.ne Comunale, nel corso dei lavori, ravvisasse l'opportunit  di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate, potr  richiedere analisi di laboratorio con costi a carico del concessionario.

C) POSA DEL SOTTOSERVIZIO - REINTERRO DOPO LA POSA DI TUBI, CAVI, CONDOTTE, ACCESSORI E STRUMENTAZIONE - SISTEMAZIONE PROVVISORIA DELLA PAVIMENTAZIONE.

I reinterri ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione, saranno eseguiti nel modo seguente:

a) Qualora la tecnica di posa lo prescriveva, sul fondo dello scavo verr  steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali, ecc...

b) Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato. L'amm.ne potr  eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento 325 in quantit  di 50 Kg./mc. e con l'aggiunta di additivi secondo le indicazioni fornite dai responsabili tecnici dell'ufficio tecnico, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia.

Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovr  esse predisposto un opportuno geotessuto di contenimento per impedire il rifacimento della sabbia di ricoprimento.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affin  il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore di sabbia attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 10 e non superiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavit  o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessaria con selle, puntoni, forcelle, ecc,..

c) Per il riempimento dello scavo, dovr  essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto.

E' espressamente vietato l'uso di sabbia sciolta; potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero ma solo se corrispondente alle prescrizioni tecniche dettate dall'Ufficio tecnico comunale, e secondo le modalità esecutive avanti riportate.

d) il materiale come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati di spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili).

Per particolari condizioni di traffico per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, l'ultimo strato di almeno cm. 40, dovrà essere stabilizzato con calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.

e) Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

f) Infine, prima della stesa del tappeto d'usura definitivo, lo scavo sarà colmato con uno strato superficiale provvisorio in conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore di circa cm.15 costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare. Nel caso di pavimentazioni in porfido-ciottolo è consentito in via provvisoria, in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione, un ripristino in conglomerato bituminoso, di adeguato spessore e opportunamente costipato.

g) L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti si verificassero cali del materiale di riempimento.

Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede allegate, a completa cura e spesa del concessionario.

Il concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguite le opere di ripristino definitivo e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima sia civilmente che penalmente per tutto il periodo previsto al punto 13 I° comma.

Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

D) RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PAVIMENTAZIONE.

A scavo ultimato e costipato, nella stagione opportuna, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito stabilite.

Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua che avesse subito alterazioni per cedimento conseguente ai lavori effettuati, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.

I lavori di pavimentazione dovranno essere completati entro 120 giorni dalla data di ultimazione del reinterro con l'esclusione del periodo relativo alla stagione invernale.

1) Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e per le piste ciclabili (basolati, acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, selci in trachite, bitumati, masselli in cemento, ecc...), il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

Il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà, essere inferiore a mt. 2,00 per i marciapiedi e a mt. 2,50 per le piste ciclabili.

I selci, pietrame o le lastre prima di essere rimosse devono essere numerate, successivamente accatastate e riposizionate nello stesso ordine previa rifilatura degli spigoli con la sostituzione di quelle sottomisura e quindi non più riutilizzabili.

Per i marciapiedi in conglomerato bituminoso dovrà essere sempre eseguito un massetto di sottofondo di cm. 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc. di cemento tipo 3,25 e una successiva stesa di un tappeto di conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore di cm. 2 costipato, per una larghezza pari a quella del marciapiede.

Qualora il marciapiede avesse una larghezza superiore a mt. 2 il ripristino verrà definito di volta in volta.

Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a mt. 0,50 dal bordo si dovranno rimuovere e riposizionare le cordone su una nuova fondazione in calcestruzzo.

2) Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso l'intervento di rifinitura verrà effettuato con la stesa di un manto d'usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm. 5 di conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/8 e 0/12 mm., previa fresatura di tutta l'area interessata dall'intervento di rifinitura.

a) Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale (parallelismi), salvo diverse indicazioni impartite dall'ufficio tecnico per specifici casi dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:

- 1) scarifica del materiale in eccesso nella sezione di scavo;
- 2) spargimento d'emulsione bituminosa per ancoraggio sui bordi bitumati esistenti;
- 3) stesa e compattazione con idoneo mezzo del bynder chiuso di ancoraggio, atto a riformare il cassonetto bitumato nella parte interessata dallo scavo, per uno spessore finito di almeno cm. 10.
- 4) ripresa e livellazione degli avvallamenti, dopo un adeguato periodo di tempo, conseguenti agli assestamenti e cedimenti del terreno.
- 5) stesa previa pulizia e trattamento con emulsione, allorquando la sede stradale avrà raggiunto un assetto stabile, il conglomerato bituminoso a caldo per la formazione del manto d'usura, per lo spessore di cm. 3 costipato;
- 6) per scavi in parallelismo stradale il piano viabile dovrà essere rifatto *per una larghezza pari al triplo della larghezza dello scavo*.
- 7) dopo il naturale assestamento del terreno, si dovranno eseguire le seguenti operazioni: scarifica con idonea fresatrice dell'asfalto provvisorio a stesa del manto d'usura definitivo, potranno essere concordate con l'UTC, modalità di ripristino diverse da quelle summenzionate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte per l'andamento altimetrico.
- 8) mantenimento del profilo altimetrico e delle attuali pendenze della sede stradale al fine di consentire il rapido deflusso delle acque piovane.
- 9) previa verifica dell'ufficio tecnico comunale, all'interno dei centri abitati e comunque ove l'innalzamento della quota stradale possa dare problemi, dovrà essere eseguita la fresatura di tutto il manto bituminoso esistente e quello nuovo dovrà essere realizzato in modo da non superare la quota preesistente.
- 10) rifacimento della segnaletica stradale che risulti cancellata dopo l'esecuzione dei lavori.
- 11) il posizionamento degli idranti e di ogni altro manufatto che emerga dal suolo, sempre che sia autorizzato con la presente, dovrà avvenire in modo che non sia di ostacolo al transito ed alla visibilità limitazione ad ogni diritto della collettività e di terzi.

A tale fine compete al concessionario procedere ad una preliminare verifica di quanto sopra prima di iniziare i lavori.

b) Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale (attraversamenti) salvo diverse indicazioni impartite dall'ufficio tecnico al momento delle rilascio della concessione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) scarifica del materiale in eccesso nella sezione di scavo;
 - 2) spargimento d'emulsione bituminosa per ancoraggio sui bordi bitumati esistenti;
 - 3) stesa e compattazione con idoneo mezzo del bynder chiuso di ancoraggio, atto a riformare il cassonetto bitumato nella parte interessata dallo scavo, per uno spessore finito di almeno cm. 10.
 - 4) ripresa e livellazione degli avvallamenti, dopo un adeguato periodo di tempo, conseguenti agli assestamenti e cedimenti del terreno.
 - 5) stesa previa pulizia e trattamento con emulsione, allorquando la sede stradale avrà raggiunto un assetto stabile, di conglomerato bituminoso a caldo per la formazione del manto d'usura, per lo spessore di cm. 3 costipato.
 - 6) per attraversamento del corpo stradale il manto d'usura dovrà essere ripristinato per una larghezza *pari a tre volte la larghezza dello scavo, salvo diverse indicazioni dell'UTC.*
 - 7) dopo il naturale assestamento del terreno, si dovranno eseguire le seguenti operazioni: scarifica con idonea fresatrice dell'asfalto provvisorio a stesa del manto d'usura definitivo, potranno essere concordate con l'UTC, modalità di ripristino diverse da quelle summenzionate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte per l'andamento altimetrico.
 - 8) mantenimento del profilo altimetrico e delle attuali pendenze della sede stradale al fine di consentire il rapido deflusso delle acque piovane.
 - 9) previa verifica dell'ufficio tecnico comunale, all'interno dei centri abitati e comunque ove l'innalzamento della quota stradale possa dare problemi, dovrà essere eseguita la fresatura di tutto il manto bituminoso esistente e quello nuovo dovrà essere realizzato in modo da non superare la quota preesistente.
 - 10) rifacimento della segnaletica stradale che risulti cancellata dopo l'esecuzione dei lavori.
 - 11) il posizionamento degli idranti e di ogni altro manufatto che emerga dal suolo, sempre che sia autorizzato con la presente, dovrà avvenire in modo che non sia di ostacolo al transito ed alla visibilità limitazione ad ogni diritto della collettività e di terzi.
- A tale fine compete al concessionario procedere ad una preliminare verifica di quanto sopra prima di iniziare i lavori.

c) La pavimentazione in macadam ordinario o in terra battuta mista a ghiaia sarà ripristinata col medesimo materiale utilizzato per il riempimento degli scavi;

d) La pavimentazione in porfido o in ciottolo dovrà essere ripristinata con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. E prescritto un letto di posa in sabbia dello spessore minimo di cm. 8, la bagnatura e la battitura delle zone interessate; anche in questo caso il ripristino, qualora richiesto dalla situazione locale dovrà essere esteso a tre volte la larghezza dello scavo. Successivamente una volta costipati i cubetti di porfido saranno sigillati con mastici d'asfalto colato a caldo o emulsioni a freddo, oppure cementati secondo le disposizioni impartite dall'ufficio tecnico comunale.

e) per la posa dei servizi nelle zone riservate a verde stradale si dovrà porre la massima cura a

non danneggiare le zone a verde adiacenti allo scavo e le cordonate che ne delimitano lo spazio. Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di ml. 2 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale.

Qualora non si potesse rispettare la distanza minima di mt. 2 si dovranno prendere accordi con l'ufficio tecnico e comunque lo scavo dovrà essere eseguito a mano.

Il reinterro sarà sempre effettuato con lo stesso tipo di terreno idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche nelle zone limitrofe eventualmente manomesse.

A scavo perfettamente colmato e livellato e nella stagione più propizia., si dovrà procedere alla semina del tappeto erboso, di cui dovrà essere garantito l'attecchimento.

f) Ogni qualvolta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomesse in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

g) Nei casi in cui l'ufficio tecnico comunale ritenesse di realizzare l'ultimo strato in misto granulare cementato, il concessionario dovrà posare quanto richiesto, secondo le seguenti caratteristiche qualitative:

- inerte frantumato classificazione A1-a;
- granulometria 0 - 40;
- legante - calce idraulica o cemento 40 - 50 hg/mc;

h) il concessionario dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in modo da lasciare il sottofondo stradale in vista per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, e con il costante controllo di avvallamenti e buche che si dovessero formare nel frattempo, anche a causa di avverse condizioni ambientali.

i) per tutta la lunghezza della sede stradale interessata dai lavori dovrà essere rifatta la segnaletica orizzontale che alla fine degli stessi non dovesse risultare ben visibile.

MANUFATTI DI SERVIZIO

Tutti manufatti sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

In particolare:

Pozzetti.

Potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a mt. 1,20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa per portate di classe D, anche se insistenti sul marciapiede; per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione.

Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile e concordato ogni volta con l'ufficio tecnico comunale.

Armadietti.

Per tutti gli armadietti, colonnine, ecc... da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda d'autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino.

VERIFICHE E PROVE DI COLLAUDO.

Il grado di costipamento col sistema della densità misurata in opera secondo la “densità con cono di sabbia” o con il “grammadensimetro”, dovrà essere pari al 98% della densità di costipamento “proctor” determinato in laboratorio (per verifica di accettazione dei materiali).

Il modulo di deformazione, per calcolare il cedimento e le portanze in sito, rilevato con il sistema della “prova di piastra diam. 30 cm.”, determinato sul materiale durante il ripristino dello scavo, esclusi gli strati di conglomerato bituminoso, dovrà rispettare i seguenti valori:

per strati 50 cm. md 400 Kg./cmq,

per strati 50 cm.e 80 cm. md 700 Kg/crnq,

per strati 80 cm. md 800 Kg/cmq.

GARANZIE SULL'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI.

Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori, dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qualvolta si renda necessario, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico, al ripristino della pavimentazione.

I lavori di rifacimento saranno a completo carico del concessionario.

Il collaudo definitivo delle opere di ripristino, da eseguirsi con la partecipazione dei funzionari dell'ufficio tecnico comunale, avverrà *entro* 12 mesi dal termine del ripristino.

I lavori contestati dovranno essere rifatti dal concessionario a suo totale carico.

Qualora la colmataura degli scavi non risultasse regolarmente eseguita come indicato, e il Comune dovesse intervenire, al concessionario verrà addebitata, oltre alle spese che il Comune dovrà effettuare per la regolarizzazione delle colmature suddette, una penalità per inosservanza delle prescrizioni emanate, pari al triplo delle spese sostenute.

Le spese e le penalità suddette saranno compensate fino alla concorrenza con l'eventuale deposito Cauzionale di cui al punto A.2).